# CRONACA DI PRATO

## Fondo di solidarietà nazionale

Dopo la fine della guerra in Italia, un problema fra i più impellenti, che bisogna risolvere nel minor tempo possibile è senza dubbio quello «della ricostruzione», che deve essere condotto a termine nel supremo interesse dei cittadini e della Patria. Siccome le casse dello Stato sono state depauperate dalle spese ingenti della guerra e dalle rapine dei nazi-fascisti e non potrebbe da solo concorrere al sovvenzionamento del denaro necessario alle innumerevoli spese di ricostruzione, dovranno essere i cittadini stessi a contribuire alla costituzione di «un fondo di solidarietà nazionale» col versamento di quote proporzionali ai loro redditi e alle loro entrate.

E' istituito il Fondo di Solidarietà Nazionale occorre che ogni cittadino contribuisca a norma degli articoli seguenti:

Art. 1. — E' istituito il «Fondo di Solidarietà Nazionale» per provvedere ad attenuare l'attuale disagio con speciale riguardo all'assistenza della popolazione sinistrata, alla prima ricostruzione delle zone liberate, alla prima sistemazione dei reduci di guerra militari, civili e partigiani.

Art. 2. — I mezzi del «Fondo» sono costituiti da contributi volontari e da contributi obbligatori denominati *Contributi di solidarietà nazionale*, secondo le disposizioni degli articoli seguenti.

I contributi volontari consistono in versamenti spontanei, donazioni e lasciti fatti da nazionali, residenti in Italia o all'estero, e da stranieri amici dell'Italia.

I cittadini sono chiamati a dar prova del loro sentimento di solidarietà nazionale col versamento della maggior misura possibile dei contributi indicati. Gli importi indicati negli articoli seguenti rappresentano un minimo obbligatorio. Le cifre versate a qualsiasi titolo non potranno essere usate come base per gli accertamenti tributari.

Art. 3. — Ogni cittadino italiano di età superiore ai 18 anni che non riscuota sussidi o altri analoghi aiuti deve, una volta tanto, ove non creda di versare una somma maggiore, un contributo di solidarietà nazionale non inferiore a lire trenta.

I possessori di redditi complessivi superiori a lire cinquemila mensili debbono il contributo, indipendentemente dall'età, in misura non minore di:

L. 130 per i redditi da L. 5.000 a L. 10.000 — L. 230 per i redditi da L. 10.001 a L. 15.000 — L. 530 per i redditi superiori.

Il reddito complessivo è costituito dalla somma di tutti i redditi posseduti, mobiliari e immobiliari, anche se non accertati o se esenti da imposte.

Art. 4. — Chi è iscritto nei ruoli dell'imposta ordinaria sul patrimonio per l'anno 1945 è tenuto a versare, una volta tanto, un contributo di solidarietà nazionale ragguagliato al complesso dei valori iscritti al ruolo a suo carico, in misura non minore di:

L. 50 per i patrimoni da L. 10 mila a L. 20.000 — L. 100 oltre L. 20.000 a L. 30.000 — L. 150 oltre L. 30.000 a L. 50.000 — L. 200 oltre L. 50.000 a L. 100.000 — L. 300 oltre L. 100.000 a L. 150 mila — L. 400 oltre L. 150.000 a L. 200.000 — L. 600 oltre L. 200 mila a L. 300.000 — L. 900 oltre L. 300.000 a L. 400.000 — L. 1200 oltre L. 400.000 a L. 500.000 — L. 1600 oltre L. 500.000 a L. 600 mila — L. 2000 oltre L. 600.000 a L. 700.000 — L. 4000 oltre L. 700 mila a L. 800.000 — L. 6000 oltre L. 800.000 a L. 900.000 — L. 8000 oltre L. 900.000 a L. 1.000.000.

Per i patrimoni del valore accertato di oltre un milione, il contributo non deve essere minore dell'1% (uno per cento) del valore stesso.

Ai fini della determinazione del patrimonio delle persone giuridiche indicate nell'art. 21 del R. decreto legge 12 ottobre 1939, n. 1529, convertito nella legge 8 febbraio 1940, n. 100, è ammessa la detrazione del valore dei beni distrutti o resi inservibili per fatto di guerra o asportati dal nemico senza indennizzo dopo la chiusura dell'esercizio 1943. Il valore da detrarre è quello risultante dal bilancio di detto esercizio.

Le società commerciali e gli enti di qualsiasi specie che abbiano emesso obbligazioni sono inoltre tenuti a versare il contributo nella misura del 0,50 % sul valore delle obbligazioni assoggettate all'imposta ordinaria sul patrimonio trattenendone l'importo sulla prima rata di interessi.

Art. 5. — Le ditte iscritte alla Camera di Commercio, il cui esercizio commerciale non è accertato ai fini dell'imposta ordinaria sul patrimonio, sono tenute a versare, una volta tanto, un contributo di solidarietà nazionale non minore di lire cento.

Art. 6. — Chi esercita attività commerciale senza regolare licenza è tenuto, salvo l'applicazione delle altre misure previste dalla legge, a versare, una volta tanto, un contributo di solidarietà nazionale non minore di lire trecento.

Gli agenti di finanza e di polizia sono autorizzati ad esigere *brevi manu* il contributo in questione rilasciandone ricevuta.

Art. 7. — I cittadini appartenenti alle classi di leva o richiamati alle armi che siano riformati o esentati dal prestare servizio militare sono tenuti a versare una volta tanto un contributo di solidarietà nazionale non inferiore a lire cento.

Dal contributo sono esclusi i mutilati ed invalidi di guerra e gli incapaci a proficuo lavoro.

Art. 8. — Chi ha domestici fissi è tenuto a versare una volta tanto un contributo di solidarietà nazionale non minore di lire cento per il primo domestico o domestica, e di lire cinquecento per ogni domestico o domestica in più.

Art. 9. — Chi possiede cani è tenuto a versare, una volta tanto, un contributo di solidarietà nazionale non minore di lire duecento per ogni cane, esclusi i cani da guardia appartenenti a razze delle quali è specifica ed effettiva siffatta destinazione e i cani adibiti alla guida dei ciechi e al trasporto dei mutilati poveri.

Art. 10. — Prevede contributi sugli autoveicoli riscossi dal R. A. C. I. Il contribuente se li vedrà richiedere dal R.A.C.I.

Art. 11. — I circoli di ritrovo di lusso sono tenuti a versare, una volta tanto, un contributo di solidarietà nazionale non minore di lire 5.000 nei Comuni con popolazione oltre i 100.000 abitanti di lire 5.000 nei Comuni con popolazione oltre i 100.000 abitanti e di lire 2.000 negli altri Comuni.

Art. 12. — I proprietari di fabbricati esenti dall'imposta sui fabbricati sono tenuti a versare, una volta tanto, oltre il contributo previsto dall'art. 5 per il loro patrimonio complessivo, un contributo di solidarietà nazionale in misura non inferiore a:

L. 10 per ogni vano delle costruzioni di tipo popolare ed economico — L. 20 per ogni vano delle costruzioni di tipo medio — L. 50 per ogni vano delle costruzioni di lusso.

Per la determinazione del tipo di costruzione si fa riferimento all'art. 36 del Regolamento per la riscossione delle imposte di consumo approvato col R. decreto 30 aprile 1936, n. 1138.

Art. 13. — Oltre il contributo previsto dall'art. 5 per il patrimonio complessivo è dovuto, una volta tanto, un contributo di solidarietà nazionale non minore di lire 50 per ogni ettaro di terreno a carico del proprietario coltivatore diretto.

Se il terreno è dato in fitto dietro corresponsione di un canone annuo in danaro, il contributo di cui al comma precedente è a carico del proprietario per la misura di un quinto e di quattro quinti a carico dell'affittuario.

Qualora il canone convenuto tra proprietario e affittuario sia stabilito in natura, la misura del contributo da corrispondersi da parte del proprietario è di tre quinti e di due quinti quella dell'affittuario.

Nel caso di mezzadria o colonia parziaria il contributo è dovuto per metà dal proprietario e per metà dal colono.

La responsabilità del pagamento è a carico del proprietario il quale può rivalersi sull'affittuario, sul mezzadro, sul colono.

Il proprietario di oltre cento ettari di terreno deve un contributo supplementare in misura non minore di L. 20 per ogni ettaro di terreno.

Lo stesso contributo supplementare è dovuto da chi ha in fitto più di cento ettari di terreno, escluse le università agrarie e le cooperative di contadini.

I contributi stabiliti nel presente articolo sono ridotti alla metà per i terreni in località ad oltre ottocento metri sul livello del mare.

I contributi stessi non sono dovuti per i terreni nudi ed improduttivi e sono proporzionalmente ridotti nei casi in cui è stata disposta la moderazione dell'imposta fondiaria ai sensi degli articoli 26 e 28 del decreto legge luogotenenziale 19 ottobre 1944 n. 244.

Art. 14. — I contributi previsti dal presente titolo debbono essere pagati entro tre mesi dalla data dell'entrata in vigore del presente decreto.

Qualora posteriormente a tale data, si verifichino nuove iscrizioni a ruolo ai fini dell'imposta ordinaria sul patrimonio per l'anno 1945, il termine per il pagamento del contributo o del maggior contributo dovuto in dipendenza della nuova iscrizione, ai sensi dell'articolo 5, decorre dall'ultimo giorno della pubblicazione del ruolo.

Il pagamento, salvo quanto è stabilito dall'ultimo comma dell'articolo 11, è effettuato mediante versamento nel conto corrente postale intestato al «Fondo di Solidarietà Nazionale», le cui disponibilità affluiranno ad un apposito conto corrente presso la Tesoreria Centrale del Regno, secondo le modalità che saranno stabilite dal Ministro del Tesoro.

I versamenti sono fatti con apposito modulo, predisposto dalla Amministrazione del Fondo, nel quale sono indicati distintamente i singoli contributi. Il modulo è compilato e sottoscritto dall'obbligato, che deve specificare le causali del versamento.

Nel caso di mancata specificazione, il versamento si considera valido ai fini dell'art. 4.

I versamenti sono esenti dalla tassa di bollo e il servizio del conto corrente postale è gratuito.

L'unica prova dell'eseguito pagamento è la ricevuta, che deve essere esibita a richiesta degli organi di controllo.

Art. 15. — Per ogni mese di ritardo, o frazione di mese oltre il termine stabilito dall'articolo precedente, il contributo dovuto è aumentato di un decimo fino al doppio del debito originario.

Art. 16. — Il controllo della regolarità dei versamenti e l'accertamento delle evasioni, totali o parziali, è affidato al Ministro per le Finanze, che vi provvede a mezzo degli uffici dello Stato e degli enti locali.

Per la riscossione dei contributi non pagati nel termine stabilito si formano ruoli riscuotibili in unica soluzione, resi esecutivi dall'Intendente di Finanza.

L'esattore procede con le norme e i privilegi contenuti nelle leggi vigenti per la riscossione delle imposte dirette e versa il carico dei ruoli, con l'obbligo del non riscosso per riscosso, sul conto corrente postale intestato dal Fondo di Solidarietà Nazionale nei termini stabiliti per il versamento delle imposte dirette. In caso di ritardo dei versamenti si applica a carico dell'esattore una indennità di mora del sei per cento a favore del Fondo stesso.

L'iscrizione è fatta, in ogni caso, per l'ammontare del debito originario non soddisfatto aumentato ai sensi dell'articolo precedente e l'aggio all'esattore è quello stabilito per la riscossione delle imposte dirette.

Per la risoluzione delle controversie relative ai contributi previsti nel presente articolo, si applicano le norme delle imposte dirette.

Il credito del Fondo di Solidarietà Nazionale per i contributi medesimi si prescrive in cinque anni.

Siamo certi che al momento del controllo tutti i cittadini avranno compiuto il loro dovere e nessuno incorrerà in penalità.

La legge stabilisce dei contributi sui biglietti per pubblici spettacoli, sulle somministrazioni nei caffè e ristoranti e sulle vendite di prodotti di lusso. Questi contributi saranno esatti mediante contrassegni bollati.

### ESTRAZIONI DEL LOTTO

(del 9 giugno 1945)

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| FIRENZE | 38 | 39 | 28 | 30 | 86 |
| MILANO | 59 | 32 | 45 | 74 | 22 |
| TORINO | 27 | 69 | 16 | 52 | 35 |
| GENOVA | 66 | 69 | 77 | 26 | 44 |
| BARI | 66 | 30 | 89 | 57 | 48 |
| NAPOLI | 31 | 66 | 54 | 26 | 14 |
| PALERMO | 88 | 43 | 73 | 58 | 9 |
| ROMA | 59 | 18 | 72 | 85 | 22 |

## Nell'anniversario della morte di Matteotti

Il Socialismo italiano commemora oggi 10 giugno la morte del suo più grande figlio, Giacomo Matteotti, trucidato da sicari in camicia nera nel 1924.

Matteotti fu l'ultimo ostacolo che il fascismo incontrò e travolse durante la sua corsa, e l'ultimo difensore di ciò che ancora rimaneva di libertà, di moralità, di giustizia e di verità.

Oggi, che con l'intervento di forze straniere ed a seguito di travagliate e dolorose vicende, l'Italia ha iniziato l'ascesa dall'abisso in cui era precipitata per risalire alla luce di una vita migliore, Giacomo Matteotti torna a vivere e a camminare fra noi, mentre il ricordo della sua vita onesta e laboriosa ci sprona a superare senza incertezze o deviazioni gli ostacoli che si frappongono al raggiungimento di una mèta ancora troppo lontana, mèta che si riassume nell'attuazione integrale del socialismo nel mondo. La causa del socialismo non ha nessuna bandiera; è la causa di tutti gli uomini liberi e onesti, che con il loro quotidiano lavoro intendono creare un nuovo edificio illuminato dal sole della concordia fra tutti i popoli, non più divisi da nazionalismi ingiustificati, da legami politici, economici o razziali.

Oggi sarà anche la giornata pro «Avanti!», a favore cioè di quel giornale che da quasi mezzo secolo incita i lavoratori all'unione e alla lotta per la tutela dei propri diritti e che in questo periodo suona ininterrottamente come una campana a morto, lanciando nello spazio i nomi di coloro che ci offesero e ci umiliarono, di coloro che risero del pianto dei sofferenti, di coloro che pensarono esclusivamente all'integrità dei propri capitali, aumentando la loro ricchezza, senza curarsi del dilagare della miseria collettiva.

***

Oggi domenica 10 alle ore 20,15 a cura del Partito Socialista, Radio Firenze commemorerà Giacomo Matteotti. Dopo brevi parole di introduzione la poetessa Margherita Lollio leggerà il suo poemetto «Il Camminante», calda rievocazione del grande apostolo socialista.

## La voce dei pensionati

Questa «*intestazione*» farà dire o pensare a qualcuno: «*I pensionati non si chetano più*». Ma anche il mite agnellino, se lo si fa morire di fame bela sino all'ultimo fiato. A maggior ragione i pensionati, che sono qualcosa di più dell'agnellino perchè hanno servito la collettività — e non per poco tempo — hanno diritto di lamentarsi verso la collettività stessa e saranno costretti, con dispiacere e poco decoro, a lamentarsi fino a quando non saranno stati messi in grado di vivere civilmente.

Il *diritto* alla vita, che è *naturale* per tutti, per loro è anche *positivo* perchè *acquisito* mediante contratti e relativo loro versamento di danaro. Questo, cogl'interessi composti, e com'è costituito per patto di lavoro (locazione di opera) dopo diversi lustri (talvolta più di otto) forma un capitale, a fondo perduto, non trascurabile, alimentato sempre dalle entrate di gioventù sostituenti l'uscita della vecchiaia. Ora, essendo la vita media statistica di 63 anni, pochi non sono coloro che non arrivano neppure al limite di età per la pensione. E non si creda che la pensione sia una cuccagna successiva ad un'altra cuccagna, come una ciliegia tira l'altra. Ve lo dicano, per esempio, i manovratori che, negl'immensi piazzali delle grandi stazioni ferroviarie, nelle notti d'inverno, quando nevica, sono costretti ad entrare fra carro e carro in movimento con l'attenzione la più intensa, perchè un piede sdrucciolato sulla neve basta a recidere loro la vita. Lo dicano i personali viaggianti, di macchina e di treno, lavoranti a tutte le intemperie con tremenda responsabilità, i ferrovieri quasi tutti che godranno il riposo festivo, se potranno, quando festa più non è. Che hanno una disciplina più ferrea di quella dell'Esercito. Che sono controllati ovunque, anche a casa, e quotati periodicamente con le pagelline, come i valori in borsa ed i ragazzi a scuola. Ma tutti gl'impiegati in genere, tutti i lavoranti, anche d'ufficio, svolgenti mansioni anche meno pericolose, hanno la loro responsabilità circoscritta in grande numero di doveri, e quando vanno in pensione sono — come suol dirsi — da raccattarsi col cucchiaio. (Questa la regola. Ogni regola ha poi le sue eccezioni. Ciò è intuitivo). Però dell'impiegato fu sempre detto: «se egli mangia non veste e viceversa» (si parla del lavorante fedele, onesto, scrupoloso, che, non deviando, non tenne, si capisce, il piede in più staffe).

Orbene, oggi il carovita non lo fa più vivere. Qualche pensionato in condizioni fisiche possibili la spunta di più perchè già aveva qualche occupazioncella accaparrata, ma la restante massa non riesce a trovare neppure lavoro adeguato alle sue forze fisiche ed intellettuali perchè anche troppi giovani esistono già disoccupati, che patiscono più dei pensionati. Le cifre di pensione pubblicate sul «Corriere del Mattino» del 25 maggio u. s. sono inesatte perchè non rispecchiano la realtà. La pensione dev'essere commisurata sullo stipendio, grado, tempo di servizio e versamenti fatti. L'ingegnere costruttore, il generale, il capotecnico elettricista, ecc non debbono avere una pensione uguale rispettivamente a quella di un muratore, di un sottufficiale, di un elettricista, ecc. E' ovvio. Ma il «*carovita*», di vecchio e di nuovo conio, dev'essere uguale per tutti perchè uguali sono i bisogni di tutti. Altrimenti esisteranno sperequazioni stridenti. Talvolta controsensi, come quello per cui un pensionato statale, parastatale, ecc., non possa essere iscritto nell'elenco dei «poveri» del proprio Comune anche se oggi sia stato messo dalla collettività nella condizione uguale e talvolta peggiore dei poveri stessi compresi in detto elenco. Ciò perchè egli gode (?) di un assegno di pensione, non vuol dire se anche ridicolo questo sia in confronto al tenace e per lui inarrivabile carovita odierno. Per conseguenza egli non può beneficiare di riduzione di tariffe ospedaliere, dottorali, medicinali, esenzione tasse, ecc. Ne deriva che il versamento fatto da lui per tanti anni in valuta lira-oro, o quasi, che gli doveva assicurare un assegno capace per farlo vivere in vecchiaia, e che più non serve, cambia, in riguardo a quanto sopra, il suo versamento fatto, da un *bene* in un evidente *male*. (Chi in vecchiaia non ha qualche acciacco fisico e non è forzato cliente del medico e del farmacista?).

Prima del 1920 — almeno per i ferrovieri — la pensione veniva liquidata sull'ultimo stipendio dell'impiegato e tale stipendio era costituito da tutto un insieme, da un unico totale indivisibile. Col fascismo, che voleva basarsi sull'antica civiltà romana, quello stesso stipendio fu invece frazionato (servizio attivo, presenza, ecc.) con la conseguenza che il vero stipendio, sul quale poi doveva essere liquidata la pensione restò gravemente mutilato. Cosicchè l'impiegato, andando a riposo, pur col massimo della pensione si trovò sbilanciato gravemente, quando, invece, non avendo ancora sistemata la propria famiglia, come più volte accadde, gli sarebbe occorso un miglioramento anzichè un peggioramento economico-finanziario.

Si dice che gli Americani — che non hanno da basarsi su antiche civiltà — diano, invece, ai propri impiegati a riposo, anche due decimi in più dello stipendio per le maggiori necessità della vecchiaia.

La giustizia è una virtù morale per la quale si deve dare a ciascuno ciò che gli è dovuto: se bene, bene; se male, male. Quando essa fu punitiva aggravò talvolta anche troppo la mano, mentre quando doveva essere beneficante fu quasi sempre monca. E' inutile creare antitubercolari quando per effetto di denutrizione abbia preso campo anche la tubercolosi senile, facile quanto quella infantile. Bisogna prevenire, non reprimere. Non ricostruire la casa incendiata, ma spegnere l'incendio prima che la casa cada completamente bruciata.

Tutti i Partiti, di ogni colore e genere, in passato remoto, passato prossimo, presente e futuro, ebbero, hanno ed avranno per caposaldo in programma la parola giustizia e ciascun Partito sarà rappresentato con le prossime elezioni. Ognuno dei numerosissimi pensionati ha — generalmente — figliuoli, nipoti e non pochi parenti che dovranno presto votare. Si faccia in modo che essi tutti quando, staranno per compiere questo loro dovere non si trovino tuttora insoddisfatti come oggi lo sono, e non siano quindi costretti a rimettersi a cedere scoraggiati e a scuotere la testa in silenzio nella convinzione che la giustizia umana fu quasi sempre un'illusione da caleidoscopio.

Le necessità *vitali* quotidiane sono indilazionabili anche per i pensionati. E i vecchi non possono aspettare tanto perchè manca loro il tempo. E' naturale. D'altro canto il trascurare i vecchi, (che rappresentano l'insieme di tutte le sventure umane sofferte in una lunga vita tribolata e piena di vissuta esperienza) sarebbe uno sbocconcellare ancora quella civiltà che abbiamo ereditato dai nostri antichi avi, i quali avevano per i vecchi più che un paterno rispetto una venerazione addirittura.

Quindi qualcuno, veramente altruista, si muova per tempo, e riferisca nelle sedi superiori e competenti, raccomandando appoggiando e dimostrando — in opera — che quando in un ospedale sono tanti malati, le più assidue cure devono essere rivolte ai malati più gravi prima che sia troppo tardi. E in questo caso i malati più gravi sono proprio i vecchi pensionati che coi loro affanni e pene, macilenti e stanchi, camminano verso il comune traguardo: la fine.

Si faccia subito qualcosa di veramente efficace. Il buon dì si vede dal mattino.

Questa voce dei pensionati non si perda nel deserto, ma trovi eco nel cuore di tutti, perchè in fondo in fondo essi non chiedono la carità, ma soltanto il rispetto del loro indiscutibile diritto positivo ed umano.

*Uno stuolo di pensionati.*

## Avis du Consulat de France

Les bons di Trésor à 75.105, les bons d'armement, les bons du Trésor à six mois, un an, deux ans d'échéance, les bons du Trésor à un an destinés à faire face aux besoins de la Caisse des Pensions de guerre, les bons de la Défense nationale, les bons d'épargne, les bons de la libération et les bons à 5 ans de la Caisse Nationale de crédit agricole doivent être échangés ou remboursés sous peine d'annulation.

Ces bons devront être remis au Consulat de France à Florence à partir du 11 Juin 1945. Le dernier délai imparti est le 30 Juin 1945.

Cette mesure concerne les Français, les Ressortissants Alliés, et Neutres.

## Esami di Procuratore Legale

Con decreto del 12 maggio 1945, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 64, è stata indetta una sessione di esami per l'iscrizione negli albi dei procuratori presso le sedi di Corte d'Appello di Firenze, Ancona, Bari, Cagliari, L'Aquila.

Le relative prove scritte presso le sedi suddette si terranno alle ore 9 dei giorni seguenti: diritto civile ed amministrativo, l'11 settembre p. v.; procedura civile e penale il 12 stesso mese.

Le domande di ammissione, redatte in carta da bollo da L. 8, dovranno essere presentate alle Commissioni esaminatrici entro il 21 agosto 1945, corredate dei seguenti documenti:

1) diploma originale di laurea in giurisprudenza;

2) certificato di compimento della pratica prescritta;

3) ricevuta della tassa di L. 200 da versarsi in un ufficio del registro;

4) documenti rilasciati dalle competenti autorità militari comprovanti che l'aspirante è ex combattente ovvero in possesso dei requisiti preveduti dal R. D. L. 13 marzo 1944 n. 76 (compimento del prescritto periodo di pratica e di prestato servizio militare in epoca successiva al 10 giugno 1940, per un tempo non inferiore ad un anno), agli effetti della riduzione del periodo di pratica.

Coloro che per circostanze dipendenti dallo stato di guerra si trovino nell'impossibilità di corredare la domanda dei documenti di cui ai numeri 1, 2 e 4, possono esibire in sostituzione di essi, altri documenti idonei a dimostrare il possesso dei requisiti relativi.

I candidati depositeranno, il giorno antecedente a quello fissato per la prima prova scritta, dodici fogli di carta protocollo che dovranno essere, a cura delle competenti segreterie, timbrati col bollo di ufficio e vidimati dal Presidente della Commissione esaminatrice.

## Un termine per la consegna dell'olio agli «oleari del popolo»

Poichè attualmente non può sussistere alcuna giustificazione per coloro che non hanno ancora conferito integralmente, agli «oleari del popolo», l'olio a suo tempo vincolato dai competenti U. C. S. E. A., l'Ufficio Provinciale Statistico Economico dell'Agricoltura comunica che, avvalendosi della facoltà concessagli dall'art. 1 del D. M. 7 settembre 1944 e del D. P. 28 febbraio 1945 n. 1708 considererà inadempienti tutti coloro che alla data del 30 giugno corrente si troveranno, per qualsiasi ragione, tutt'ora in possesso di quantitativi di olio soggetti a vincolo.

Pertanto tutti quei produttori che, entro la suddetta data non avessero ottemperato alla consegna integrale dell'olio loro vincolato, saranno denunziati all'Autorità Giudiziaria, in base al D. L. 12 ottobre 1944 n. 345, il quale prevede, fra l'altro, salvo l'ipotesi di un reato più grave, le seguenti penalità: la reclusione da 6 mesi a 6 anni, una multa pari a venti volte il prezzo legale del quantitativo di prodotto non conferito, la perdita del diritto alla trattenuta per il consumo familiare ed altre gravi pene.

## Le gesta di tre sedicenti partigiani

Si ha da Pistoia:

Qualche tempo fa l'ing. Tommaso Gatti di Prato, denunciava in Questura un furto patito dal suo colono Arquati Domenico di anni 50, abitante sulla via vecchia di Campiglio.

Le indagini dei carabinieri hanno portato a stabilire che nel periodo di emergenza e cioè il 23 giugno dell'anno scorso, tre giovani indossanti la divisa tedesca, si presentavano al colono Arquati, ove era sfollata la famiglia Gatti e la famiglia Dei dichiarando di dover eseguire una perquisizione per rinvenire armi e munizioni.

Dopo aver buttato all'aria la casa se ne andavano asportando una borsa di valori contenuta in un involto appeso ad una finestra retrostante e consistente in 60.000 lire in libretti a risparmio e 400 mila lire di gioie, di proprietà dell'ing. Gatti.

Le indagini accertavano anche che a compiere il colpo erano stati degli elementi che in precedenza avevano minacciato con una rivoltella l'esercente Gina Maestripieri e poi avevano anche visitata la villa Piccioli a Stazzana, ottenendo viveri e denari, spacciandosi per partigiani.

I sospetti cadevano su certi Menchi Bruno di Torquato, di anni 29, attualmente detenuto nelle locali carceri, Lucchesini Bruno di Sabatino, di anni 48, da Ponte Buggianese, pregiudicato, senza fissa dimora e tale Cinelli, non meglio identificato, questi due ultimi irreperibili.

Il Menchi è stato interrogato ed ha ammesso di essersi recato a Campiglio con i suddetti e con certo Pracchia, elemento tristemente noto in Pistoia durante la repubblica fascista e che sarebbe stato fucilato in seguito dai partigiani, ma ha negato il furto al colono Arquati. Di questo complesso fatto si è iniziata ora la istruttoria.

# Cronaca di Firenze

## L'arresto di un ufficiale della banda Carità

**Numerosi fascisti fermati**

I militi del nucleo politico della Squadra investigativa dei carabinieri hanno tratto in arresto, al suo ritorno dal Nord, un altro componente la banda Carità. Si tratta del sottotenente Giorgio Chiostri, fu Gino, nativo di Sesto Fiorentino, e dimorante a Firenze in Via de' Grecchi 60. Fra le altre imputazioni, il Chiostri deve rispondere di avere denunziato i componenti del primo Comando Militare del Comitato di Liberazione, sorto durante il periodo clandestino contribuendo così all'arresto di alcuni patriotti.

***

Anche ieri, a cura dell'Ufficio Politico della Questura e delle stazioni dei carabinieri della Provincia, sono stati tratti in arresto i seguenti fascisti rientrati dal Nord, per i quali sono ora in corso accertamenti onde stabilire le precise responsabilità: Marchini Cesare, fu Omero, di 48 anni, da Fiesole; Malenotti Bruno, di 43 anni, da Firenze; Baroncini Ugo, fu Giovanni, di 70 anni, da Empoli; Fontanelli Dante, fu Angelo, di 21 anni, da Pisa; Parretti Augusto, di Leone, di 38 anni, da Campi Bisenzio; Sapori Luciano, di Bruno, di 23 anni, da Firenze; Castrati Attilio, fu Angelo, di 42 anni, da Bagno a Ripoli; Galgani Alfredo, di Michele, di 42 anni, da Bagno a Ripoli; Corti Adamo, di Gaetano, di 22 anni, da Tavarnelle Val di Pesa.

Sono stati, inoltre, arrestati: Luigi Orsimari, di Enrico, di 44 anni e Marcello Orsimari, di Enrico, di 46 anni, accusati di varie sparatorie nel rione di S. Gervasio; Roberto Iacoponi, di Armido, di 22 anni; Pasquale Leto, fu Domenico, di 46 anni, tutti di Firenze. Franco Frangioni, fu Francesco, di 26 anni, da Impruneta.

## La Federazione toscana delle Università Popolari

Domenica 17 giugno alle ore 9, nei locali della Università Popolare di Firenze (Palagio di Parte Guelfa, via di Capaccio 3) si terrà l'annunciato Convegno dei rappresentanti le Università Popolari Toscane per la costituzione della Federazione. Sarà discusso il seguente ordine del giorno: Costituzione della Federazione; Statuto provvisorio; Consiglio Direttivo, Varie.

Le adesioni delle Associazioni, che non avessero ricevuto l'invito tempestivamente, possono essere fatte anche la mattina stessa di domenica 17 giugno.

Nello stesso giorno, alle ore 11, si inaugurerà la Biblioteca della Università Popolare Fiorentina.

## PROGRAMMA DELLA RADIO

**Domenica 10 giugno 1945**

Notiziario: 8, 9, 13, 14, 20, 23; Notizie dall'interno: 17, 22; La voce di Londra: 17,30; Caleidoscopio da Nuova York: 18,15; Rassegna della stampa: 19; Lettura nominativi dei rimpatriati dalla Germania: 14,15.

Ore 7,50: «Buongiorno»; 8,15: Vecchie canzoni; 8,40: Complessino americano; 11: **Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata**; 12: Lettura e spiegazione del Vangelo (Mons. Arturo Bonardi); 12,15: Musica sacra; 12,30: Mozart, Sinfonia in do maggiore; 13,15: Il varietà della domenica: «La voce», fantasia musicale; 17,05: Balliamo; 18: Musica caratteristica; 18,30: Culto Evangelico: Pastore Emilio Corsani; 18,50: Musica d'organo; 19,15: Canzoni al pianoforte; 19,50: «La Musica allo specchio» convers. di V. Bucchi; 20,15: La voce di Firenze (Comunicazioni della Camera Confederale del Lavoro e conversazione del Partito d'Azione); 20,30: «L'uovo di Pasqua» un atto in vernacolo di Emilio Caglieri, replica; 21: **Orchestra da camera diretta dal M.o F. De Santis** (Mozart e Haydn); 22,15: «I nostri concerti»; 22,20: Dolci ritmi; 22,45: Musica salon; 23,10: Club notturno.

**Lunedì 11 giugno 1945**

Ore 7,50: «Buongiorno»; 8,15: Stornelli e serenate; 8,40: Complessino caratteristico; 12,30: Musica d'archi; 12,45: Orchestrina tipica; 13,15: Altalena della canzone; 13,45: Radio sport; 17,05: Balliamo; 18: Melodie hawaiane; 18,30: Musiche di Wagner; 19,15: Programma per la donna («Quali sono le correnti politiche più importanti e cosa rappresentano» conversazione e scena di Tina Barbera); 19,35: Canzoni al pianoforte; 20,15: La voce di Firenze; 20,30: Motivi da operette; 21: Danze sinfoniche; 21,30: **Concerto operistico** (Magnolfi, Ghilino, Novelli); 22,15: La mezz'ora dello studente; 22,45: Valzer; 23,10: Club notturno.

## Borsa di Firenze

Alimentati da notevoli ordini di acquisto, i Valori di Stato segnano ancora delle cospicue plusvalenze. Perdura la rarefazione di affari nel settore azionario. Chiusura:

**Valori di Stato:** Buoni del Tesoro 1948: 97.60, 1949: 97, 1950 I 97, 1950 II 96.95, 1951 5% 97.10, 1951 4% 91.20, Rendita 3.50 % 110.75, Rendita 5% 99.85, Redimibile 3.50% 92.25, Redimibile 5% 99.60.

**Azioni:** Ferrovie Meridionali 4100; La Centrale 4200; Fondiaria Incendio 2250; Fondiaria Vita 3400; Teti 3045; Snia Viscosa 1900; Siele 1935; Amiata 2000; Montecatini 690; Magona 1000; Ilva 395; Terni 765; Veraci 1730; Meccaniche 101; Pignone 237; Fiat 1950; Elettrica del Valdarno 2800; Adriatica di Elettricità 800; Biondi 910; Zuccheri 639; Birra 120; Pegna 165; Edificatrice 1200; Industria Carta 710.

PIERO FOSSI Direttore responsabile
*Pubblicazione autorizzata dal P.W.B.*

## ECHI DI CRONACA DI FIRENZE

La Ditta
SALVATORE FERRAGAMO
comunica alle Sue Spettabili Clienti che da domani, lunedì, esporrà in vendita nel suo negozio di via Tornabuoni un largo assortimento di calzature estive in raffia, cellophan, lino e macramè.

†

Il 9 giugno u. s. alle ore 13,30, a soli due mesi di distanza dalla scomparsa della cara sorella Adele, cessava di vivere in Firenze il

RAG.
**Roberto Berretti**
Medaglia d'argento, medaglia di bronzo, croce al valore, ferito della guerra 1915-1918

Col cuore in angoscia ne dànno il doloroso annunzio i fratelli Dottor Francesco e Avv. Carlo con le mogli e i figli, il cognato Dott. Ettore Alpi ed i parenti tutti.

Una prece

La cara salma verrà esposta nella Cappella di S. Egidio, in attesa di essere trasportata a Borgo S. Lorenzo.

Firenze, 9 giugno 1945.

---

Il Partito Cristiano Sociale e il Partito d'Azione ricordano a tutti i compagni

**Anna Maria Enriques**
Medaglia d'oro al valor militare

**Italo Piccagli**
Medaglia d'oro al valor militare

caduti il 12 giugno 1944 nell'eccidio di Cercina, insieme a Fernando Panerai e altri quattro patriotti ancora ignoti, e

**Luigi Morandi**

altra eroica vittima della ferocia nazista, e li invitano a presenziare alla cerimonia in suffragio che sarà celebrata in S. Marco martedì 12 ad ore 12.

---

Nel primo anniversario della tragica e gloriosa morte di

**Luigi Morandi**

il padre ancora lontano, la mamma, la sorella, i parenti, Lo ricordano con immutato dolore a quanti Lo conobbero.

Messe in suffragio saranno celebrate nella Basilica di San Lorenzo domani 11 giugno, 7, 8 piane, 9 solenne.

---

Martedì 12 and. ricorrendo l'anniversario della morte del corridore ciclista

**Mario Cipriani**

avvenuta in Ferrara a seguito di incursione aerea, la famiglia del Compianto farà celebrare Messe in suo suffragio con inizio alle ore 7 ed una Messa solenne alle ore 10 nella Parrocchia di S. Giusto, di Prato.

Si ringraziano le gentili persone che vorranno partecipare alla mesta cerimonia.

---

Dopo breve malattia il 6 corrente lasciava per sempre i suoi cari

**Aida Sedelmayer**

costernati ne dànno il triste annunzio il marito Rag. Alredo e il figlio Prof. Luigi.

Firenze, 10 giugno 1945.

Impresa Funebre M. Brilli.

GENEROSA ricompensa riportando garage via Tripoli 4 rosso, parte di faro di autocarro smarrito venerdì scorso tratto Incisa-Pontassieve. 18039
GIOVANE media istruzione cerca qualsiasi lavoro eseguirsi proprio domicilio. 17965 Espressi Biffi. 17965
INIZIATIVA industriale importante occorrono uno ovvero più capitalisti collaboratori. Scrivere Girella, piazza Strozzi 1, Firenze. 17875
LEZIONI inglese madrelingua teorico pratico conversazione, signor Park, via Goffredo Mameli 45 primo piano. 17633
LOCALE vasto, arieggiato, cercasi qualunque località. Scrivere 17579 Espressi via Biffi. 17579
NAFTALINA bianca partite disponibili prezzo fabbrica. Concessionaria Sadea, presso Farmaceutica, via Scala, 16.
NOBILMENTE educata dote sposerebbe cinquantenne anche vedovo bimba signorile posizione sociale economica. Desantis. Espressi Biffi. 17881
OCCASIONE vendesi mazze acciaio, cartone catramato, bullette, piastrelle smaltate colorate bianche serrature per bussole. Frusa 21-r. 17955
OCCASIONE motocarro MM 500 portata 14 quintali gommatissimo piena efficienza vendesi. Via Vittorio 24 rosso. 17961
OCCASIONE importante sala pranzo seicento noce massello vendesi. Portineria via Santo Spirito 14. 17803
OFFICINA precisione elettromeccanica cedesi blocco modernissimo macchine utensili, attrezzature, banchi, materie prime eventualmente semilavorati. Studio ragioneria, Cavour 37. 17957
PANFILO 1939 metri 14x3,50 due alberi motore Junckers 30 cavalli vendesi. Rivolgersi. Analisi, Cavour 28. 17589
PERITO agrario 23enne qualità ineccepibili occuperebbesi sottofattore. 413 Espressi Biffi. 17793
PIANOFORTI verticali tipi vari, prezzi occasione via Romana 164 rosso. 17414
PREGASI chi avesse ritrovato portafoglio smarrito tram uno recapitarlo Damico, Campidoglio 2, trattenendo danaro. 18047
QUARTIERE 3 stanze centrali cambio con eguale periferia. Fossi, Roma 13 rosso. 17989
QUARTIERE periferia 4 stanze confort cambierei più grande. Vacchereccia 13 rosso. 17751
RAGIONIERA, pratica lavori ufficio, paghe operai, steno-dattilografa conoscenza inglese, francese cerca qualsiasi impiego decoroso. 17056 Espressi Biffi. 17789
STABILE centro quattro quartieri cinque vani oltre negozio retrostanze venderei 1.150.000. Scrivere Leonardi, piazza Strozzi, 1. 17873
VENDESI sporto in ferro con saracinesca Via Bonizi 3 rosso. 17969
VENDESI gomma ricostruita 525x18 nuova, macchina scrivere portatile S.I.M. Sciacquone con cassetta zaino porcellana nuovo. Portiere Via Maggio 39. 17993
VENDESI ed affittasi fornaci laterizi e calce. Samea, Rustici 2. 17997
VENDESI camerina completa noce materassi lana visibile mattina. Sercambi 10, Perini. 17565
VENDESI fisarmonica seminuova ottanta bassi quattro registri, bicicletta donna superleggera, copertone auto 140x40. Rivolgersi: via G. B. Lulli 25. 17663
VENDESI carrozzina, lettino, seminuovi, via Fratelli Bandiera 18. 17673
VENDESI lettino 1,50 ferro bambino. Bonardi, via Folco Portinari 3. 17895
VENDESI tenuta senese ettari settecento circa. Rivolgersi avvocato Gatteschi, piazza Duomo 1, Firenze. 17915
VENDO Piazza Santospirito quartiere, bottega, cantina 650.000. — Tavarnuzze stabile bottega cantina 350.000. Albetti, 2 Albero. 17959
VENDITA urgente quartiere piano primo 6 stanze volendo vuoto. Agenzia Proconsolo. 17827

## AVVISI «LAMPO»

Tariffa L. 40 per parola, più tasse
BAMBINAIA pratica cercasi governo bambino anno, stipendio trattamento ottimi. Telefonare 291-152. 18095
GOMMA auto nuova 5,50x16 vendo, o permuto con altra 5,50x15. Rivolgersi Calimala, 1 rosso. 18085
OROLOGI tutte le marche grande assortimento riparazioni rapide garantite. Legnaioli, via Roma. 17805
VENDESI fondo via Corso. Rivolgersi avv. Cardoso, Campidoglio 2. 18055

## Piccola Pubblicità

A GIOVANETTA offresi corso gratuito di taglio, informarsi scuola Delazzari, Alfani 55. 17977
A MILANO chincaglierie e profumerie all'ingrosso URCI via A. Da Giussano 23, telefono 46589. 17855
ABBISOGNANDOVI conoscere vostro destino, consultate rinomato superveggente Mayer, Belledonne 13. 12099
ACCORDATORE pianoforti, riparazioni sollecite economiche. Primario tecnico Salvadore, Espressi Biffi. 17821
ALLA scuola taglio Delazzari modelli perfetti su misura. Alfani 55. 17979
ALLEVATORI polli, conigli, vendonsi occasione telai retinati. Canavesio, Cavour, 39. 17715
APA pratiche automobilistiche celerità massima. Telefono 21338, Cavour 37 terreno. 17927
AFFRETTATEVI vendere convenientemente qualsiasi apparecchio fotografico accessori. Schemboche, Borgognissanti 26. 17839
ATTENZIONE causa partenza vendiamo migliore offerente materiali saldatura autogena elettrodi utensili mole abrasivi articoli tecnici, profumi. Rivolgersi Espressi Biffi dalle 9-10. 17791
AUGURANDO felicità. Villa Moccia Fiesole, invita novelli sposi trascorrere 5 giorni lieti, riposanti. Paradiso nel versante di Firenze. Cucina ferrarese. Informazioni via Pecori 6 telefono 22688. 17835
AUTO 1100, Augusta oppure simili cercasi ottime condizioni. 12542 Espressi Biffi. 17849
BICICLETTA vendo come nuova gommatissima. Piazza S. Gaetano 3 lunedì mattina. 17995
CAMBIEREI quartierino centrale 4 ambienti confort con altro 5-6 centrale confort. Berghi, Lami 64. 17723
CARRIOLE legno, ferro, benne, macchinari, materiali da costruzione vende Samea, Rustici 2. 17941
CARROZZINE, carrettini, lettini, seggioloni. Nuovo assortimento. Prezzi ribassati. Canavesio, Cavour 39. 17715
CAUSA trasferimento cedesi ristorante completo munito licenze. Rivolgersi portiere piazza Signoria 4, Firenze. 17913
CERCANSI cucitrici ricamatrici bianco presentarsi campione. Lombardi, Sangallo 78 terreno. 17779
CERCASI triciclo solido usato buono stato offerte se vera occasione. Bar Falchetto, Martelli 3.
CERCASI domestica da coniugi abitazione centrale alto mensile, ottimo trattamento. Telefonare 26-524. 17985
CHIAROVEGGENTE Mazzetti autorizzato via Ginori 27, Firenze. Consultazioni affari, amore, destino. 18021
CHIROMANTE Amato scientifica autorizzata Ghibellina 61 ultimo. Strepitosi risultati infallibili. 17929
COMPRO villino permutando eventualmente con quartiere centralissimo. Simoncini, Cantonelli 8. 18001
CONIGLI domestici molto produttivi per allevamento vendonsi. Piazza Donatello 28 terreno. 17795
DISFUNZIONI sessuali, Dottor Lodovici, via Pecori 3, salotti separati. 10-12.
DISPONGO laboratorio argenterie assumerei o assocerei ottimo operaio capace organizzazione direzione. 17761 Espressi Biffi. 17761
GENEROSA COMPETENZA procurando subito a coniugi soli quartiere in affitto centrale o semicentrale 7-8 stanze più serviti confort moderno disposti anche buona uscita. Rivolgersi Pecchioli, via Ghibellina 190 rosso. 17971

**Negozianti**
Disponiamo
perfetta organizzazione per
**Negozi:**
RIPRISTINO LOCALI
ARREDAMENTI COMPLETI
INTERNI — ESTERNI
ATTREZZATURE COMPLETE
PER VETRINE
INSEGNE AL NEON
Preventivi gratis a richiesta
A. CALAMAI
Via dei Cerchi 12-R Tel. 23921
Stabilimento: Via Pilastri 34 — Tel. 22919

**Firenze-Roma**
MEZZO RAPIDISSIMO
PARTENZA LUNEDI' ORE 19
Prezzo L. 2500
Prenotarsi da: G. SAMPIETRO, via Palazzuolo 46-r
Telef. 23396

**Non vi dimenticate**
di preferire sempre nelle mense familiari, negli spacci, nei ristoranti e trattorie, nelle rivendite, alimentari, nelle fiaschetterie nel viaggio, nelle gite, in famiglia, ed ovunque vi troviate, d'acquistare il
VINO
BENEDETTO
Per ordinazioni rivolgersi in:
VIA BENEDETTO VARCHI 3-R
E VIA CIMATORI 20-R TEL. 23-886
SERVIZIO A DOMICILIO

**AUTOSERVIZI**
**C. I. T.**
FIRENZE-ROMA: Torpedone Pullman con poltrone in cuoio numerate. Servizio C.I.T.: martedì, giovedì, sabato.
Servizio S.I.T.A. FIRENZE-ROMA. BISETTIMANALE
Servizio TERMAR: lunedì e venerdì.
TORPEDONE a posti numerati FIRENZE-PERUGIA. BISETTIMANALE
AUTO PRIVATE PER TUTTE LE DESTINAZIONI
Rivolgersi:
Ufficio C. I. T.
Filiale di Firenze
Via dei Boni, 15 rosso
Telefono 26245

IL
**"Gatto Bianco"**
PIAZZA VIEUSSEUX
è il locale preferito da tutti perchè ha tre requisiti:
L'orchestra è perfetta
La pista è deliziosa
I prezzi sono ottimi
SI BALLA
il martedì, giovedì, sabato domenica dalle 20,30 in poi.
Posteggio auto, biciclette

**DENTISTI**
per soli dieci giorni
Pirofan - Pasta impronte
Resine - Denti
A PREZZI DI ASSEGNAZIONE
Ditta RISERVATO
Piazza Signoria, 4 - Telef. 26351

**VENDITA all'ASTA**
ALLA GALLERIA «VIA LARGA»
FIRENZE — Via Cavour n. 15-r — Telefono 23948
Ricco assortimento di mobili, quadri antichi e dell'800, sopramobili, argenteria, serviti da tavola in porcellana, tappeti Persiani ecc.
Esposizione domenica 10, lunedì 11 e martedì 12 giugno 1945 dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.
VENDITA ALL'ASTA DA MERCOLEDI' 13 GIUGNO alle ore 16,30.

**FINALMENTE...**
Nel centro di Firenze si inaugurerà sabato prossimo 16 corr.
UNA SUGGESTIVA
PISTA da BALLO all'APERTO
in Via dei Servi 42-44 rosso - Telefono 24-410
(annessa al ristorante Napoleone)
Orchestra «Paoli» — Scelto servizio di Bar-Gelateria
INGRESSO GRATUITO

**Autotrasporti "LA BOLOGNESE"**
Ufficio via Palazzuolo, 115-r tel. 20355 — Mag. via della Scala, 13, tel. 22851
FIRENZE
SERVIZIO GIORNALIERO TRASPORTI da e per
BOLOGNA: via Oberdan, 26 tel. 25375
ROMA: via G. Da Castelbolognese n. 13, tel. 586032.
PERUGIA: via Baglioni, 7, tel. 7208.
AREZZO: via Margaritone, 5.
LUCCA: via S. Girolamo, 6, tel. 61104
VIAREGGIO: via Leonardo da Vinci n. 36.
FORTE DEI MARMI: viale Versilia, 27, tel. 59115.

*Non è una Novità*
*sono prodotti che da tempo adoprate*
LIEVITO FIDA ALLA VAINIGLIA
CREMOVOL
E un prodotto FIDA
Fabbrica Italiana Droghe e Affini
Firenze — Via Roma 4 — Telefono 20163